

DA COMPILARE SEMPRE PER LE SEZIONI 1 – 2 – 4 – 7- 9 (per la Sezione 9 solo in caso di nomina/modifica nuovo rappresentante legale)

**ALLEGATO "A"
REQUISITI MORALI**

**DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCESSO
ED ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI**
previsti dall'art.71 del D.LVO 59/2010

Il sottoscritto

COGNOME _____ NOME _____

NATO/A _____ PROVINCIA _____ IL _____,

DI CITTADINANZA ITALIANA OPPURE DI CITTADINANZA _____

CODICE FISCALE _____

RESIDENTE A _____ PROVINCIA _____

VIA _____ N. _____ CAP _____

TEL. _____ TEL. MOBILE _____

INDIRIZZO E-MAIL _____@_____

INDIRIZZO PEC _____@_____

In qualità di:

TITOLARE **PREPOSTO**

dell'omonima impresa individuale _____

SOCIO/AMMINISTRATORE **LEGALE RAPPRESENTANTE**

della Ditta _____

COEREDI

del/la Sig./ra _____ deceduto/a il _____

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R.445/2000 e dall'art.19 comma 6° della L.241/1990;

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art.71 del D.to L.vo 59/2010

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare in nessuna delle condizioni ostative previste all'art. 71 del D.to L.vo 59/2010 e precisamente:

a) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza (salvo che sia stata ottenuta la riabilitazione);

b) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) di non essere stato sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui al D.to L.vo 159 del 6 settembre 2011, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

(compilare solo in caso di attività di somministrazione di alimenti e bevande) di non trovarsi nelle condizioni sopra descritte alle lett.a), b), c) d), e) od f), e di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

- dichiara altresì di essere a conoscenza che il divieto di esercizio dell'attività di cui alle condizioni sopra descritte alle lett.a), b), c) d), e) od f), lettere b), e), d), e) e f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

DATA

FIRMA
